

Ieri al Circolo della stampa il confronto promosso dall'Ordine degli psicologi "Uniti per contrastare il disagio"

Bozzaotra: "Un questionario per raccogliere bisogni e desideri dei cittadini"

"La carità non è solo un piatto di pasta ma è un'assistenza integrale della persona, un'assistenza che spesso richiede l'intervento di psicologi. Ecco perché diventa fondamentale mettere insieme le forze per cercare di far fronte a un disagio psicologico crescente che coinvolge soprattutto i giovani, ecco perché è importante la sinergia tra istituzioni, Chiesa e ordini professionali". Spiega così don **Vitaliano della Sala**, vicedirettore della Caritas, il senso di cui si carica la riflessione su "promozione del benessere e interventi di comunità", tenutasi ieri al Circolo della stampa, voluta dall'Ordine degli psicologi campani e dall'Associazione Irpina psicologi, nell'ambito della Settimana del benessere psicologico. "Del resto - prosegue Vitaliano - molte delle persone che si rivolgono ai centri per l'ascolto della Caritas hanno problemi legati alla salute mentale. La collaborazione con gli psicologi va avanti da tempo, per esempio, al centro Zaccheo. Senza dimenticare che è proprio la Caritas a gestire la casa di accoglienza di Angelis per chi vive un disagio psichico a Mercogliano".

Una riflessione che, come sottolinea **Antonella Bozzaotra**, presidente dell'Ordine degli psicologi campani, sceglie di partire dal tentativo di comprendere come si percepisce la città e dunque richieste e desideri dei cittadini, raccolti in un questionario che sarà possibile compilare fino a sabato presso lo stand allestito al Corso Vittorio Emanuele di Avellino. Dalla possibilità di realizzare i propri progetti in città alla percezione che restituisce sul piano della sicurezza, dalla gestione degli spazi collettivi alla presenza di servizi e strutture adeguate ai propri bisogni "Abbiamo scelto - prosegue Bozzaotra - di partire dalla riflessione sullo stato di salute della comunità in collaborazione con la cattedra di psicologia della comunità della Federico II, nel tentativo di comprendere come promuovere il benessere di chi vive ad Avellino e lavorare insieme ai diversi ordini professionali per migliorare la qualità della vita". Mentre **Michele Lepore**, consigliere dell'Ordine degli psicologi campani e **Rosa Bruno**, coordinatrice Associazione Irpina di psicologia ricordano come "gli interventi psicologici non vengano condotti solo negli studi dei professionisti. Di qui la volontà di lavorare alla realizzazione di un centro di psicologia sociale, che offrirà servizi di diagnosi e psicoterapia e si affiancherà al secondo ciclo di incontri 'Tutti pazzi per la psicologia'".

E' quindi il vicepresidente dell'Ordine degli avvocati **Giulio Sandulli** a spiegare come la rete con gli psicologi sia già una realtà in Tribunale, soprattutto quando si parla di reati che possono avere ripercussioni sulla vita psicologica delle vittime o dello stesso colpevole. Tocca, invece, al presidente dell'Ordine degli ar-

chitetti **Erminio Petecca** spiegare come la vivibilità di una città sia legata anche all'aspetto estetico, all'architettura di piazze e monumenti, di qui la necessità di promuovere la bellezza anche sul piano esteriore "Da qualche anno siamo impegnati nel tentativo di far conoscere la terra irpina e le sue sue bellezze".

Quindi l'appello rivolto al sindaco **Gianluca Festa** a prestare attenzione ai dati raccolti, a cui sarà dedicato un convegno a novembre. Festa rivendica il ruolo del capoluogo come "enjoy city" e

riconosce agli psicologi presenti in sala la difficoltà per certe figure di aiuto di trovare gli giusti spazi. Eppure i settori di interventi sono tanti come dimostra la molteplicità degli interventi che spaziano dai problemi della terza età,

illustrati da **Federica De Cristofano** mentre **Carmen De Vito** mostra un video con le bellezze del Laceno e di tutta l'Irpinia poco sfruttate per agevolare il benessere psicologico. Ricco di spunti anche l'intervento di **Giacomo Della Sala** che richiama gli studi del francese Pinel che in un trattato medico filosofico sull'alimentazione già avvertiva sulla necessità di evitare "l'alienazione".

In primo piano anche il mondo della scuola ed in particolare ai bimbi con disturbi specifici dell'apprendimento che definiti da **Giovanna Ferrentino** "brillanti" con la necessità di percorsi personalizzati".

Don Vitaliano:
assistere
la persona
nella sua totalità



Alcuni momenti del convegno

Alle relazioni funzionali ed al benessere in azienda e' rivolta l'attenzione di **Marianna Patricelli**, psicologa presso il Consorzio Matrix, che auspica per i Dirigenti forme di leadership autorevoli ma democratiche mentre i dipendenti dovrebbero migliorare la "punteggiatura delle sequenze di comunicazione". Le relazioni devono essere aperte al pensiero

dell'altro. Come spiega la psicoterapeuta **Maria De Cola** che cita infine Neruda e Pavese per ricordare alla platea che nella vita di coppia si cresce insieme. A partecipare al dibattito anche gli psicologi **Angela Aitella** sulla sfida della riabilitazione psicologica e **Irene Iannino** sulla necessità di prestare attenzione ai sintomi. **(pel. car.)**

Controvento chiama al confronto su memoria e presente Il '68 e il caso San Ciro

Oggi il dibattito su una stagione cruciale nella storia cittadina

Una nuova riflessione su memoria e presente. E' l'incontro in programma questo pomeriggio, alle 17.30, al Circolo della Stampa di Avellino, dal titolo «Il '68 in Irpinia e il caso San Ciro: una ricerca storica di Annibale Cogliano». Con l'autore discuteranno alcuni dei protagonisti di quell'esperienza che animò in quegli anni la chiesa di San Ciro, sotto l'attenta guida di Padre Pio Falcolini e don Michele Grella, **Ettore De Socio**, già Vicesindaco di Avellino, il professore **Franco Festa**, già dirigente del Pci e scrittore, **Domenico Gallo**, magistrato cassazionista presso il tribunale di Roma già deputato eletto nelle suppletive nel collegio di Pistoia e **Nini Salerno**.

«L'incontro - scrivono gli attivisti dell'associazione - non è un revival di reduci, ma una discussione su un saggio che tenta di inquadrare il fenomeno storicamente. Quindi tutti sono benvenuti». Una riflessione a tutto campo sulle trasformazioni che attraversarono la società, a partire dalla scuola che cominciava il processo di democratizzazione e sanciva il diritto per tutti all'istruzione, indipendentemente dalla fa-



Il '68 in Irpinia nella locandina di Controvento

scia sociale di provenienza, anche grazie ad un ministro come Fiorentino Sullo, capace di accogliere le istanze che arrivano dalla protesta, fino alla ricostruzione delle esperienze maturate intorno alla chiesa di San Ciro, grazie al coraggio di Padre Pio Falcolini e don Michele Grella, in difesa degli ultimi. In prima linea furono, dunque, gli studenti che occuparono quello che era il simbolo della città, il Colletta, frequentato

quasi esclusivamente dai rampolli della borghesia cittadina. Tra di loro molti allievi del frate Pio Falcolini, che aveva cercato di portare nella scuola i temi del rinnovamento religioso e civile, fieramente osteggiato dal preside Giuseppe De Feo. Dal murale della pace di Ettore de Concili nella chiesa di San Francesco alla Ferrovia che fece gridare allo scandalo all'incapacità dei partiti di comprendere la portata delle proteste.

LIBRI

L'Italia tra le grandi potenze

Si interroga sulla politica internazionale italiana dalla seconda guerra mondiale ai primi anni della guerra fredda la studiosa Elena Aga-Rossi,



docente di Storia contemporanea presso l'Università degli Studi dell'Aquila e la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione in "L'Italia tra le grandi potenze" - Edizioni Il Mulino. Tre le parti in cui è suddiviso il volume, che pongono l'accento sulle divisioni dell'Europa nei piani elaborati dagli alleati, la presenza degli angloamericani in territorio italiano, la Campagna d'Italia degli angloamericani, fino ai rapporti del PCI con l'Unione Sovietica per comprendere

L'Europa divisa tra ponti e muri

In "Europa in viaggio. Storie di ponti e muri" - Edizioni add, l'autore Marco Magnone consegna



una riflessione sul senso dell'identità nazionale e sul valore della cittadinanza in Europa. "Ponti e muri - sostiene Magnone - sono due idee di Europa (e di mondo): una focalizzata sulla paura, il bisogno di sicurezza e di nemici, e l'altra che aspira a un luogo che risponde al bisogno di futuro e di essere comunità capace di accogliere e di essere vicina a tutti. L'autore da alcuni anni insegna alla Scuola Holden di Torino e collabora con diverse realtà impegnate nell'educazione alla lettura